

CLIENTI DOMESTICI: NUOVE TARIFFE E CONSAPEVOLEZZA DEI CONSUMI E DEL PRELIEVO DI POTENZA

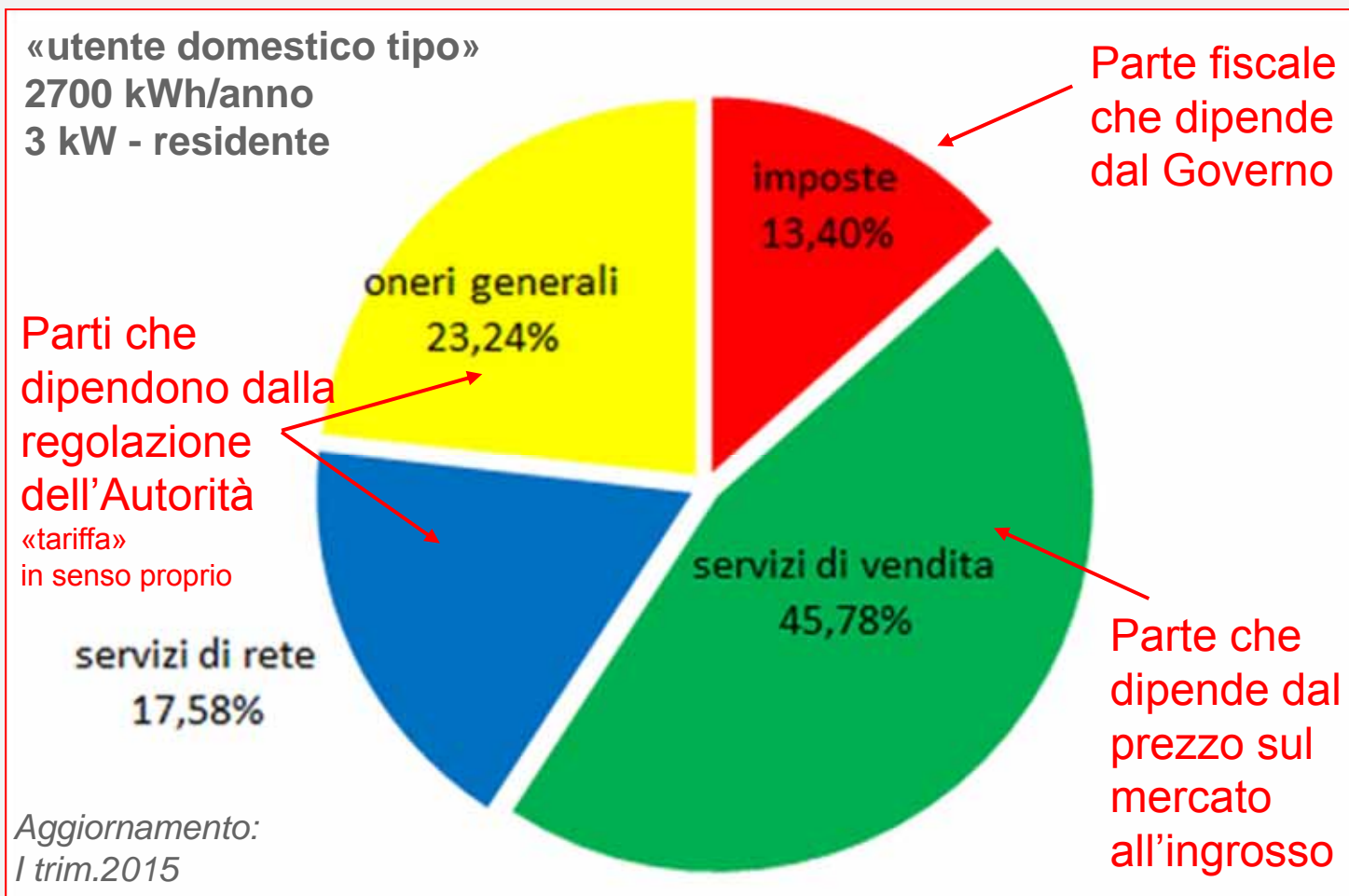
Luca Lo Schiavo
AEEGSI, Direzione infrastrutture
lloschiavo@autorita.energia.it

University Day, Energy@Home, Torino 14 aprile 2014

*Il dipendente dell'Autorità che interviene a convegni, seminari o dibattiti
ha cura di precisare il carattere personale delle opinioni espresse*

Codice etico AEEGSI, 10.2

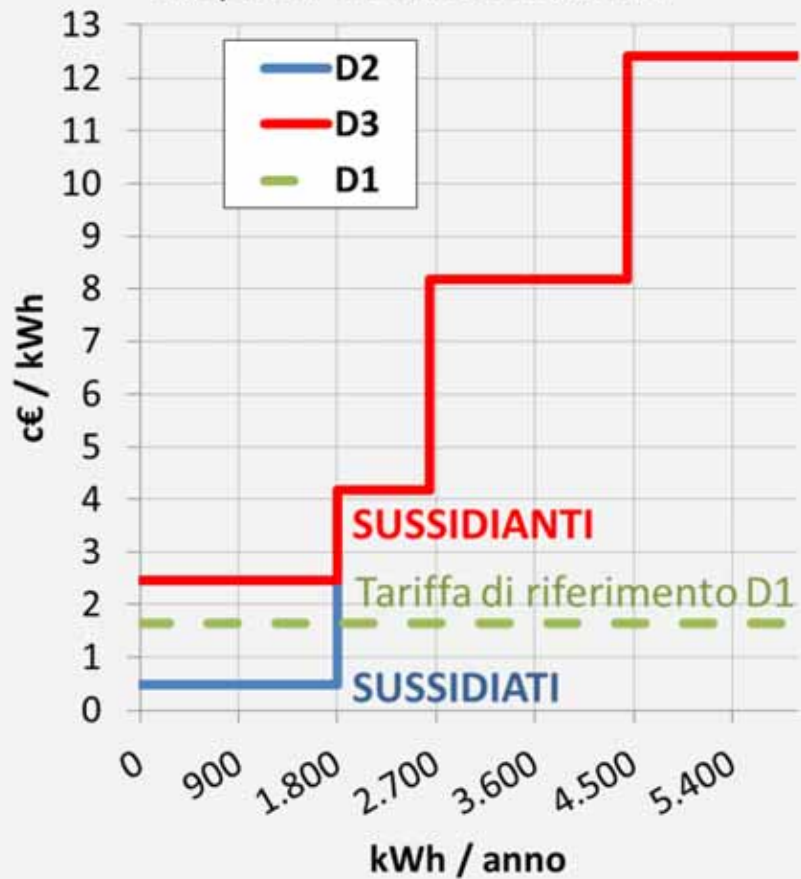
Cosa c'è nel prezzo finale pagato dai consumatori



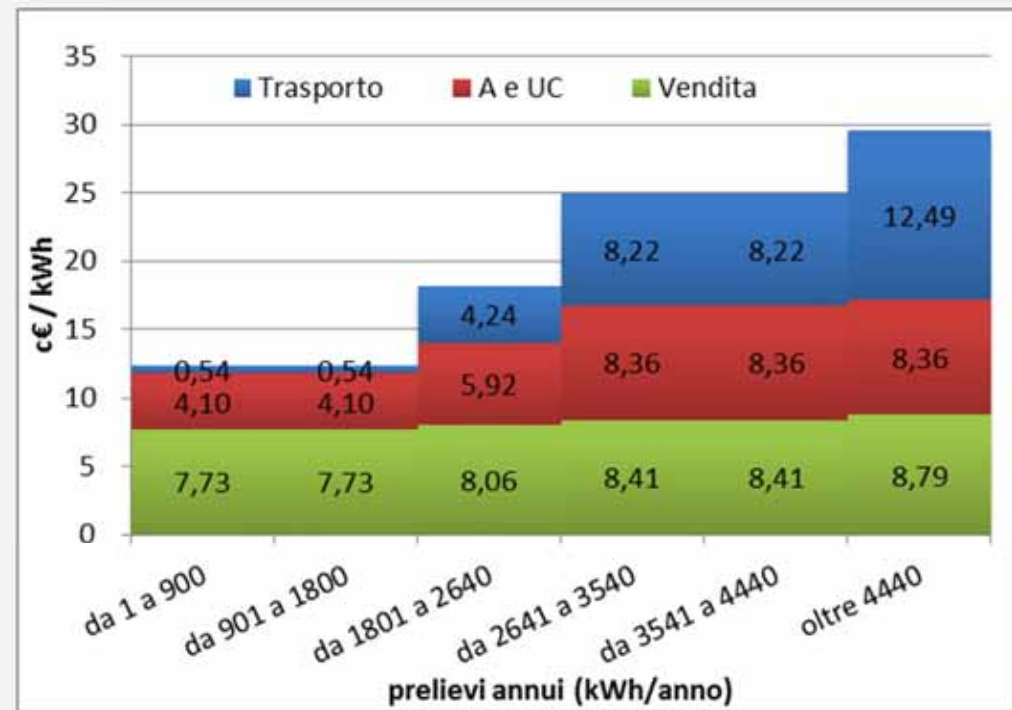


Struttura tariffaria attuale - progressività

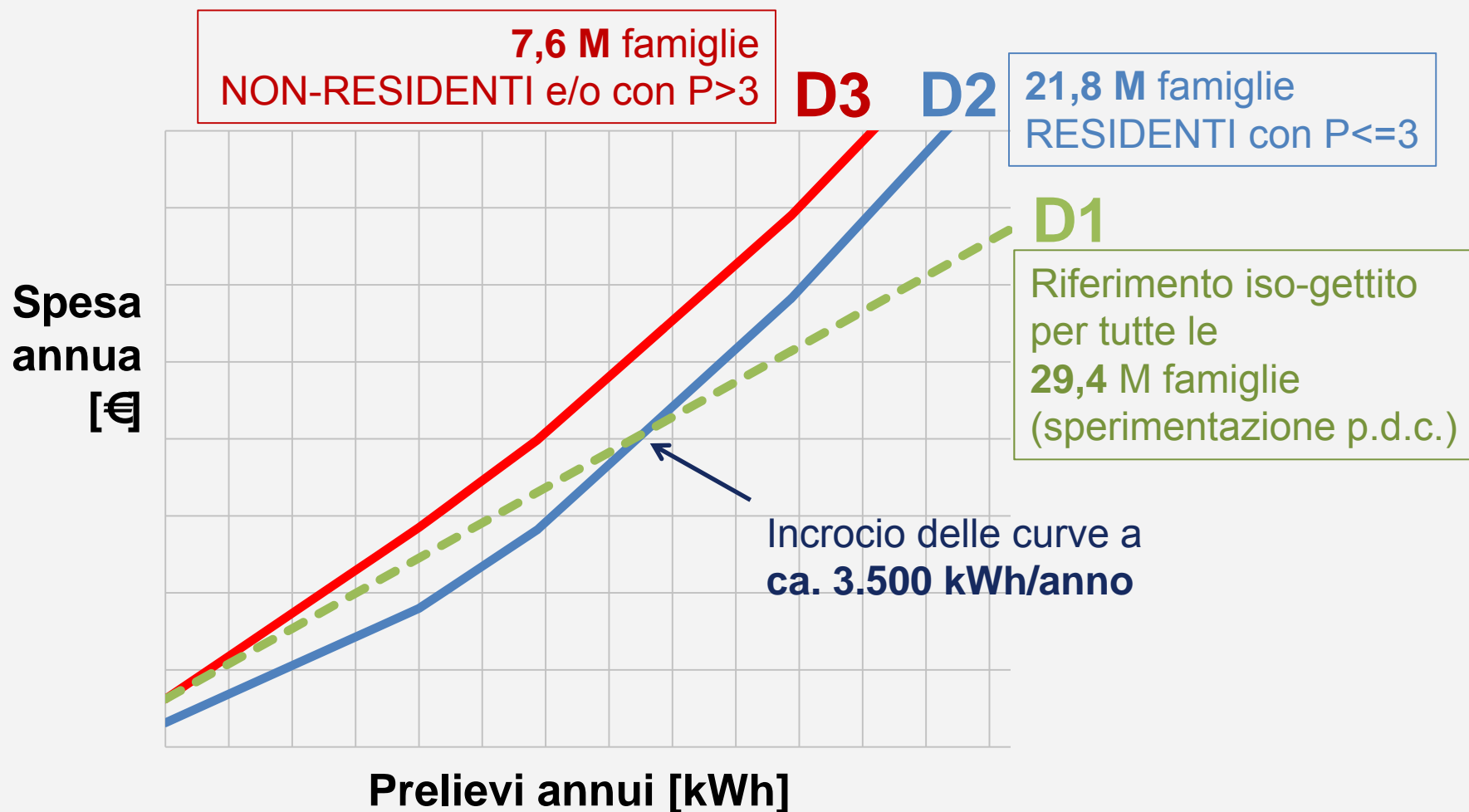
Tariffa dei servizi di rete
aliquota variabile c€/kWh



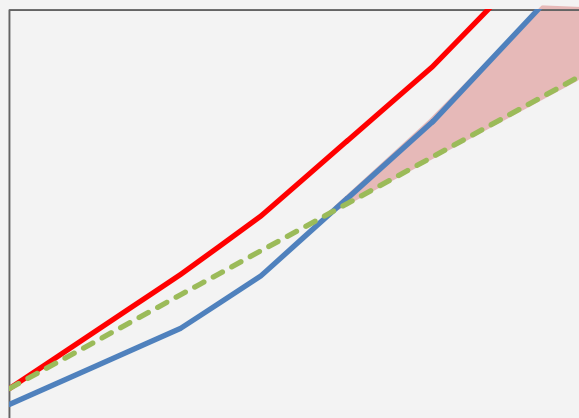
Tutte le componenti tariffarie
aliquota variabile c€/kWh



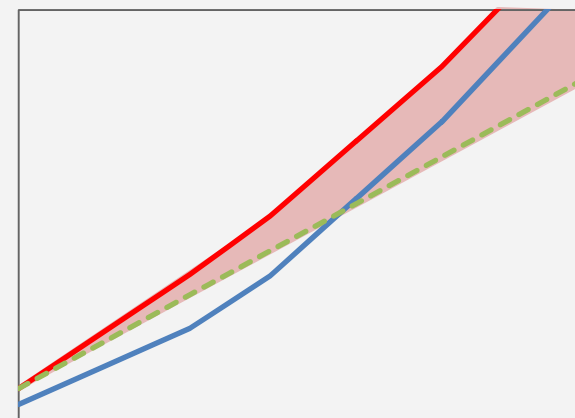
Struttura tariffaria attuale – sussidi incrociati (1/2)



Struttura tariffaria attuale – sussidi incrociati (2/2)

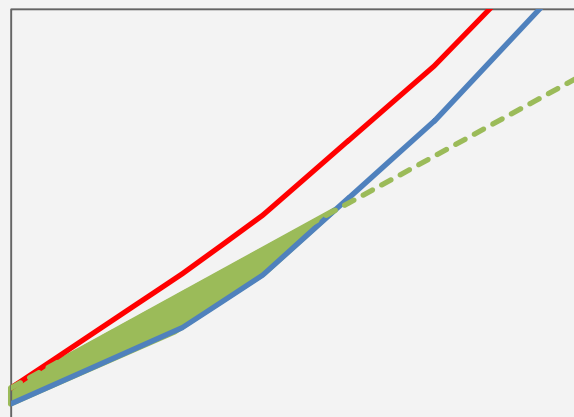


**3 milioni di clienti in D2
residenti 3kW con prelievi
>3.500 kWh/anno**



**7,8 milioni di clienti in D3
(residenti >3kW e
tutti i non residenti)**

SUSSIDIANO

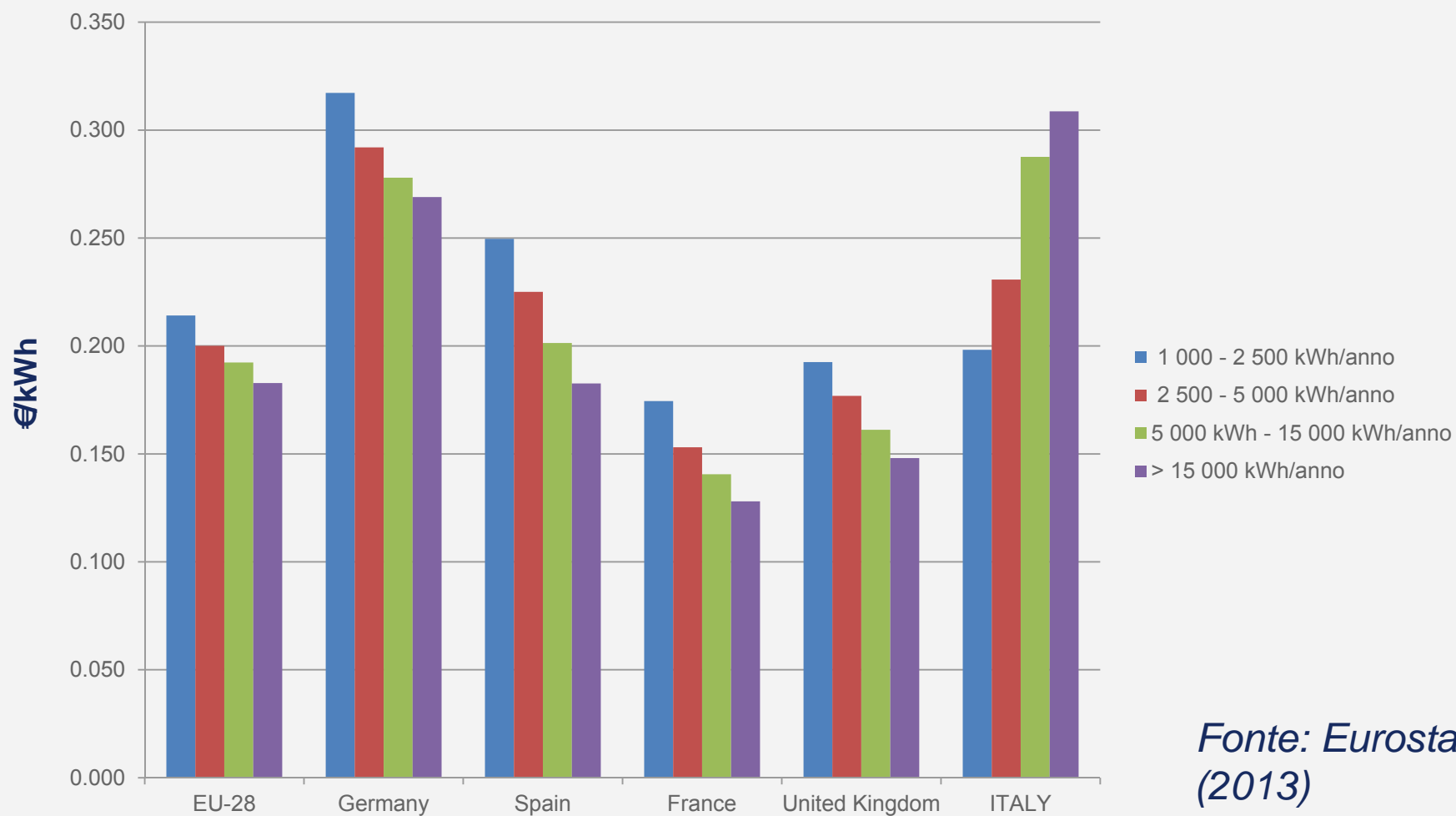


18,8 milioni di clienti in D2 con prelievi <3.500 kWh/anno

SUSSIDIANO



Progressività: un *unicum* nel contesto europeo



Fonte: Eurostat
(2013)

Finalità dell'intervento di eliminazione della progressività

Equità e efficienza

- Eliminazione o riduzione **sussidi incrociati** tra gruppi di clienti domestici
- Eliminazione progressività: **aderenza ai costi** (*cost-reflectivity*, efficienza)

Efficienza energetica

- Eliminazione **barriere tariffarie** a tecnologie elettriche efficienti

Scelta del consumatore

- **Consapevolezza** del proprio livello ottimale di potenza da impegnare

Semplificazione

- **bollette più comprensibili**: non più scaglioni (Bolletta 2.0)

Disposizioni di legge (D.Lgs. 102/2014, art. 11 comma 3)

Con uno o più provvedimenti e con riferimento ai **clienti domestici**, l'Autorità adegua le componenti della tariffa elettrica da essa stessa definite, con l'obiettivo di **superare la struttura progressiva** rispetto ai consumi e **adeguare le predette componenti ai costi** del relativo servizio, secondo criteri di **gradualità**.

L'adeguamento della struttura tariffaria deve essere tale da **stimolare comportamenti virtuosi** da parte dei cittadini, favorire il conseguimento degli **obiettivi di efficienza energetica** e non determina impatti sulle categorie di utenti con struttura tariffaria non progressiva.

Su proposta della stessa Autorità, il Ministro dello sviluppo economico, in relazione alla valutazione ex-ante dell'impatto conseguente all'adeguamento e al fine di tutelare i clienti appartenenti a fasce economicamente svantaggiate, definisce **eventuali nuovi criteri per la determinazione delle compensazioni della spesa** sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 dicembre 2007.

Elementi da considerare per la riforma

0. Struttura e evoluzione della domanda

1. Struttura dei corrispettivi unitari della tariffa

2. Superamento dell'unico "cliente-tipo elettrico"

3. Distinzione tra residenti e non-residenti

4. Gradualità della transizione

5. Livelli di potenza contrattualmente impegnata

6. Limite di potenza disponibile

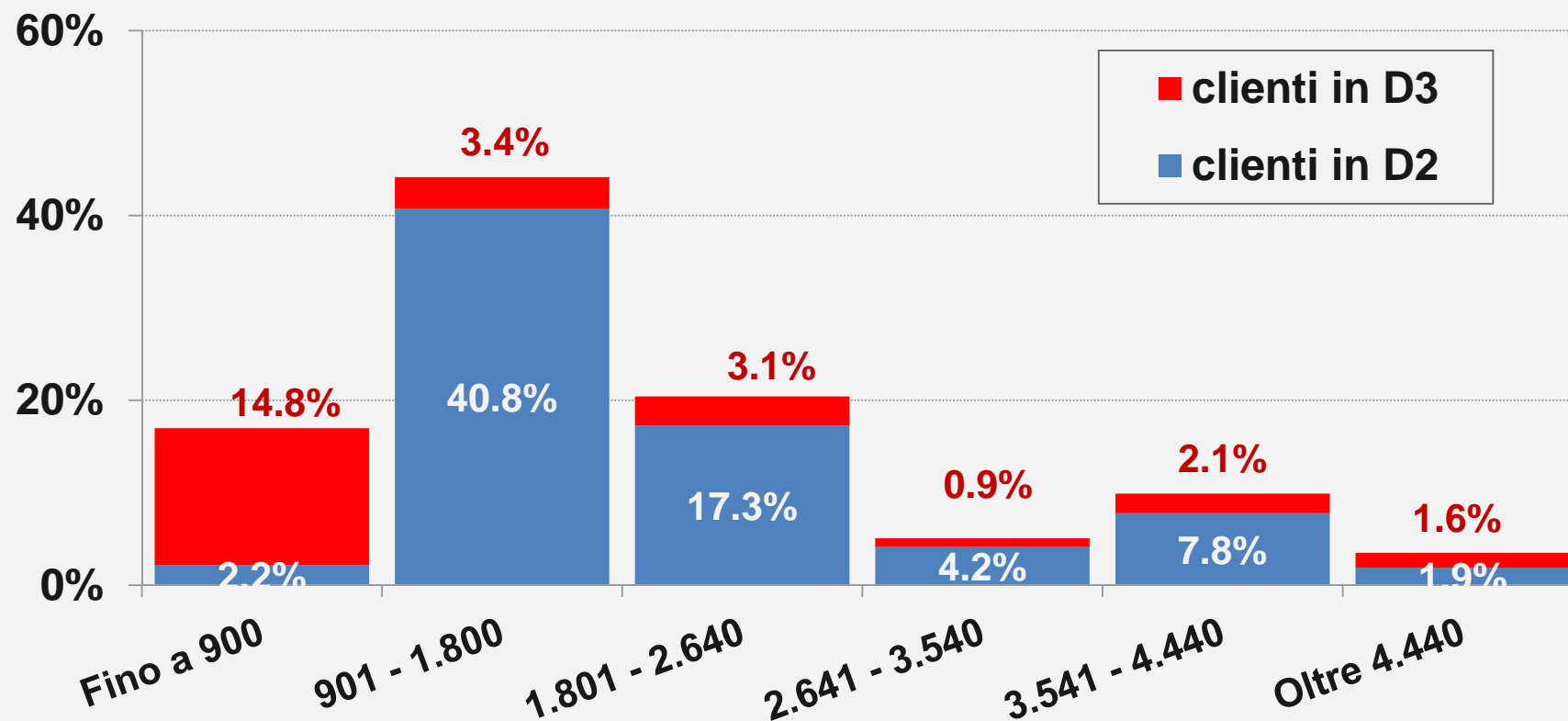
7. Corrispettivo di modifica dell'impegno di potenza

8. Nuovi criteri per il bonus sociale

> Documento per la consultazione 34/2015/R/eel

Struttura della domanda domestica

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI CLIENTI DOMESTICI
tra attuali gruppi tariffari D2/D3 e scaglioni di prelievo annuo
(100% = 29,43 milioni di punti)



Evoluzione della domanda elettrica domestica

Difficile previsione dell'evoluzione dei prelievi di energia elettrica da parte dei clienti domestici. Questa evoluzione potrà essere influenzata anche dalla riforma tariffaria. Proiezioni Terna: crescita

a favore di una **CRESCITA** dei prelievi domestici

- Diffusione di **veicoli elettrici e pompe di calore**
- **Maggiore elettrificazione** delle abitazioni
- **Ripresa** economica (PIL)

a favore di una **RIDUZIONE** dei prelievi domestici

- Aumento degli **autoconsumi** da parte dei clienti con autoproduzione
- **Efficientamento** diffuso del parco elettrodomestici (tecnologie efficienti)

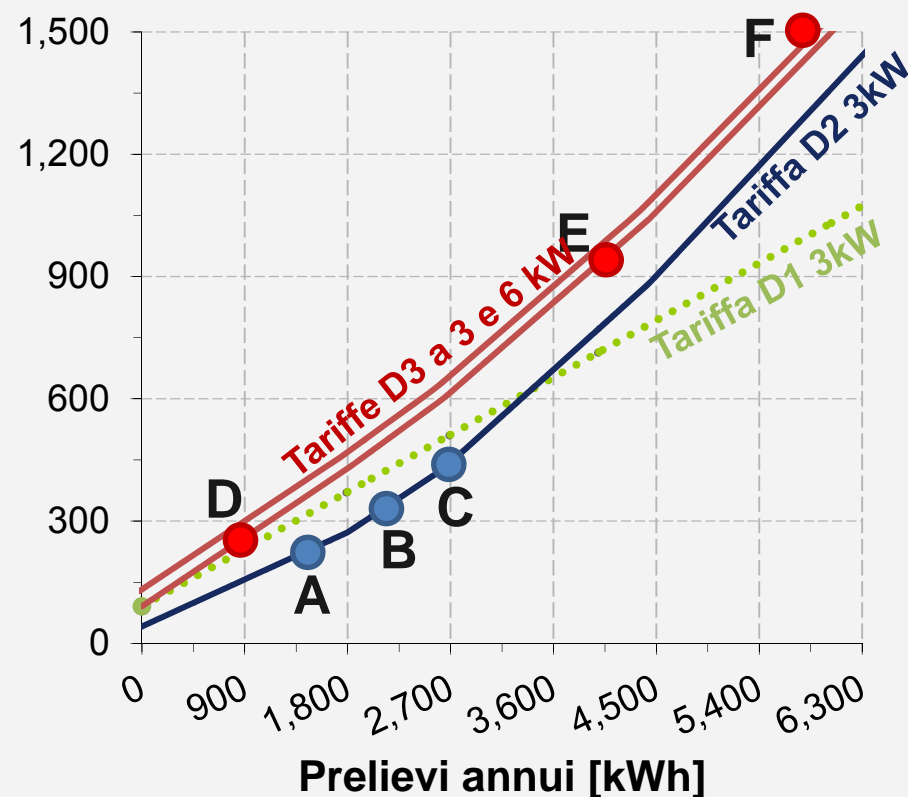
Clienti «*consumer*»: **Consumo = prelievo**

Clienti «*prosumer*»: **Consumo = prelievo + autoconsumo**

Superamento unico «cliente-tipo»: nuovi profili benchmark

Spesa attuale annua (netto tasse e imposte)		
A	Nucleo monocomponente	233 €
B	Nucleo familiare bicomponente	343 €
C	Nucleo familiare di 3-4 persone	438 €
D	casa vacanze, utilizzo pochi mesi all'anno*	260 €
E	Nucleo numeroso (es. studenti fuori sede)*	928 €
F	casa di residenza ad alta efficienza	1.528 €

* non residenti



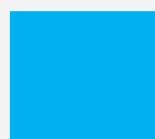
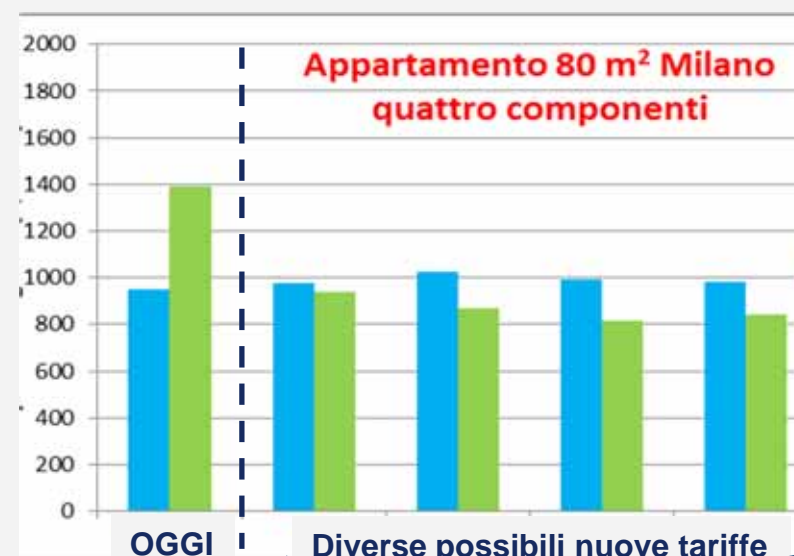
- A, B e C: clienti (oggi) **sussidiati**,
- D, E e F: clienti (oggi) **sussidianti**.

Impatti della riforma tariffaria su efficienza energetica

Con la tariffa elettrica attuale le case ad alta efficienza hanno costi di gestione molto più alti di quelle «tradizionali», mentre in futuro costeranno meno, stimolando gli investimenti..



Spese
annue
di
gestione
[€]

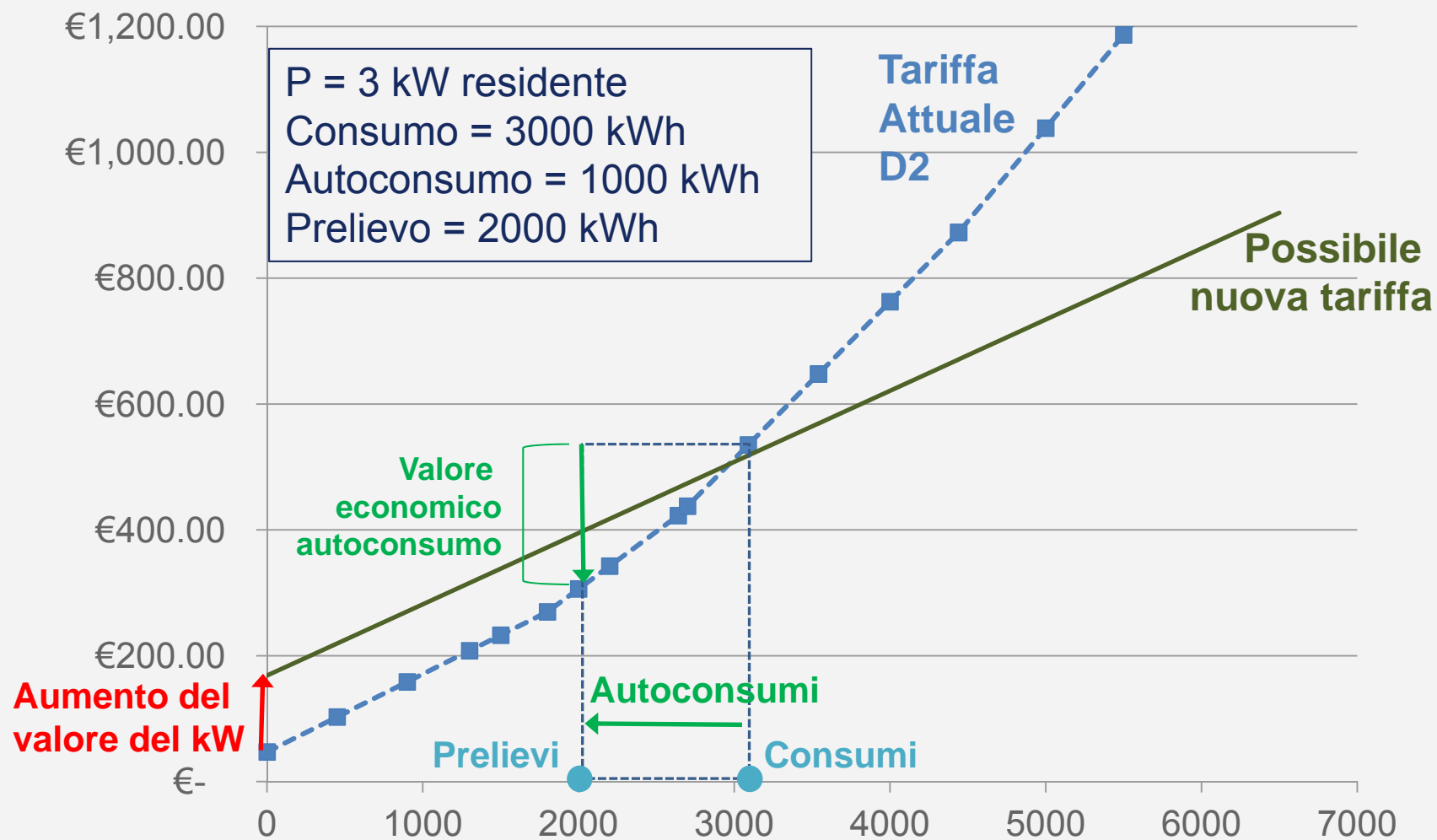


Abitazione «tradizionale» (elettricità + gas)
 (usa apparecchi a gas per riscaldamento, acqua calda e cottura)

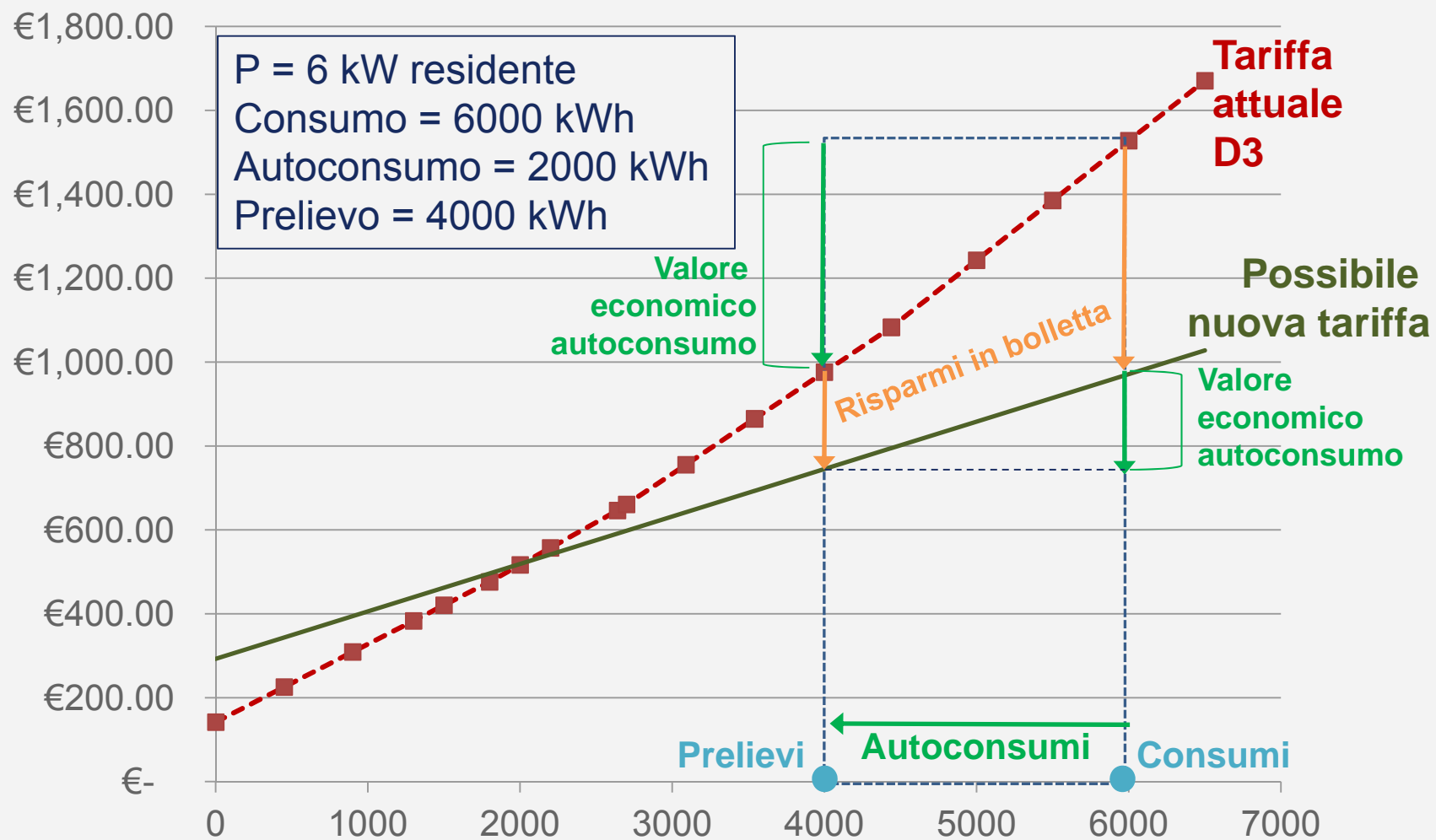


Abitazione «ad alta efficienza» (solo elettricità)
 (usa elettricità per riscaldamento, acqua calda e cottura)

Gli autoconsumi per un cliente domestico «piccolo»



Gli autoconsumi per un cliente domestico «molto elettrico»



La sperimentazione tariffaria per pompe di calore

A ottobre 2014: 700 partecipanti (oggi: >1500)

- Solo l'8% dei contratti di fornitura elettrica ha una potenza impegnata di **3 kW**
- Il valore modale di impegno di potenza con PdC è **6 kW**
- Oltre il **60%** delle famiglie aderenti dichiara di avere installato in casa anche un impianto **fotovoltaico** – cliente elettrico evoluto

Potenza impegnata	Quota del totale
3 kW	8%
4,5 kW	15%
6 kW	46%
10 kW	24%
15 kW	5%
> 15 kW	2%

Impegno di potenza: utilizzo effettivo e scelta del cliente

Per 918 POD domestici con fornitura 3 kW nel corso di un anno (2011) è stato misurato il prelievo di energia in ogni quarto d'ora. Per ogni POD è stato quindi estratto il valore massimo di potenza prelevata. Studio eseguito nell'ambito della Ricerca di Sistema da RSE S.p.a.



Questi risultati suggeriscono che non tutti i clienti domestici utilizzino a pieno la potenza impegnata ed esista dunque un potenziale di risparmio (scelta del cliente).

Impegno di potenza: orientamenti dell'Autorità

L'Autorità tiene in considerazione:

- Il **livello della potenza** effettivamente prelevabile ad oggi dai clienti domestici (4.2 kW per 180' senza distacco, esclusa città di Roma)
- L'effetto di potenziale risparmio derivante da una maggiore attenzione al livello di potenza impegnata (maggiore peso sulla componente tariffaria per kW)
- Lo sviluppo di **scelte consapevoli** da parte del consumatore sul livello di potenza impegnata richiede:
 - la **disponibilità di informazioni** significative sui prelievi effettivi di potenza
 - la maggior **granularità dei livelli di potenza** contrattualmente impegnata
 - contenimento dei **costi di transizione** da un livello di potenza contrattualmente impegnata ad un altro (a parte i contributi di allacciamento.)
- Sono da valutare in esito alla consultazione i **tempi e costi** delle diverse opzioni possibili, a fronte dei benefici

Messa a disposizione dei dati (kWh e kW effettivam.utilizzati)

Decreto legislativo 102/2014
(art. 9 co.6 lett.b)

*Doc.consultazione
232/2014/R/eel*

- Dati storici di consumo corrispondenti agli intervalli di fatturazione
- Dati di prelievo effettivo di potenza (max/mese)
- Dati storici di consumo corrispondenti ai profili temporali di utilizzo

SOLUZIONE A

(internet da telegest.)

SOLUZIONE B

(in-home device PLC)

SOLUZIONE C

(accopp.ottico al led)

Criteri principali

Dati storici corrispondenti agli intervalli di fatturazione

- Venditore come punto di contatto del cliente
- Possibilità di arricchire i dati (offerte, confronti)
- Autenticazione sicura del cliente (contratto fornitura)
- Coerenza con evoluzione Sistema informativo integrato (distr.>venditore)

Dati storici corrispondenti ai profili temporali di consumo

- Neutralità tra soluzioni tecnologiche diverse
- Opportunità per diversi soggetti economici
- Non-socializzazione dei costi dei dispositivi
- Approccio *market-based* (no regolazione tariffaria)

**> Prossimo documento
per la consultazione**

PER APPROFONDIRE:

www.autorita.energia.it

Riforma tariffa domestica

- Deliberazione **204/2013/R/eel** (*avvio procedim.*)
- Deliberazione **205/2014/R/eel** (*sperimentaz. PdC*)
- Seminario **6 ottobre 2014** (*slide per associazioni*)
- Documento di consultazione **34/2015/R/eel** (*opzioni*)

Messa a disposizione dati di consumo/potenza

- Documento di consultazione **232/2014/R/eel**
(*ricognizione opportunità tecnologiche*)
- **prossimo** documento di consultazione a breve
(*proposte per sviluppo in ambiente concorrenziale*)